



Campagna cremonese di prevenzione dell'AIDS

## **Introduzione**

L'epidemia di AIDS, o più propriamente dell'infezione da virus HIV e delle patologie HIV-correlate, pone tuttora in tutto il pianeta rilevanti quesiti e problemi clinici e sociali, terapeutici ed economici. L'Organizzazione Mondiale della Sanità valuta che nel 2007 vi fossero nel mondo 30 milioni di persone HIV positive, con 2.700.000 nuove infezioni e 2.000.000 di morti. In Italia si stima che vi siano 105.000 - 240.000 persone HIV positive e che si verifichino circa 4.000 nuove infezioni ogni anno, di cui la metà in Lombardia, con un trend in aumento, anche se modesto: l'endemia da HIV non è quindi in estinzione.

Studi condotti nel nostro paese dimostrano come il numero di persone che hanno contratto l'infezione da HIV attraverso rapporti eterosessuali sia in progressivo aumento, che oltre il 20% della popolazione sessualmente attiva abbia rapporti occasionali e che il preservativo non venga utilizzato in modo sistematico da oltre un terzo delle persone sessualmente attive.

## **Le problematiche di oggi**

Recenti studi mettono in evidenza tre importanti problemi:

1. A differenza di quanto avveniva 20 anni fa, quando le conoscenze sull'AIDS erano diffuse nella popolazione, si è osservata in questi anni una involuzione culturale: molte persone oggi non conoscono le vie di trasmissione di questa grave infezione.
2. La diretta conseguenza di questa ignoranza è un frequente e importante ritardo nella diagnosi di malattia, con gravi conseguenze per la salute e l'aumento di possibilità di trasmissione del virus ad altre persone.
3. In Italia e in tutta Europa si assiste a un aumento costante dei nuovi casi di infezione da HIV e a un contemporaneo abbassamento della guardia sulla questione (diminuzione di campagne di prevenzione, attenzione dei media, finanziamento di progetti).

## **Campagna di prevenzione sull'AIDS**

Gli obiettivi di questa campagna, in sintonia con le indicazioni previste dalla proposta di legge in discussione in parlamento, sono di diffondere le informazioni relative all'infezione da HIV e di favorire comportamenti consapevoli per la prevenzione della diffusione e per la diagnosi precoce della malattia:

1. Rendere note le vie di trasmissione di questa grave infezione e sfatare la credenza che vi siano solo gruppi particolari di persone a rischio (tossicodipendenti e omosessuali): anche per questo motivo le infezioni sono in continua crescita.
2. Rendere note le misure che prevengono il contagio da HIV (che si trasmette per via sessuale) e rendere noto che **tutta la popolazione attiva sessualmente** è a rischio.
3. Rendere nota i gravi problemi che comporta il ritardo nella diagnosi: non conoscendo le cause di possibile contagio, non si esegue il test di controllo per HIV, con pericolose conseguenze per la salute di chi è stato infettato e per la diffusione del contagio.

Il progetto si propone di avere una valenza scientifica, con l'obiettivo di utilizzare criteri ed indicatori di risultato che permettano di valutare l'impatto degli interventi in termini quantitativi e qualitativi, così da poterli applicare, se efficaci, anche in altri territori.

### **Target**

La campagna è rivolta a tutta popolazione della città e della provincia di Cremona.

### **Durata**

Le azioni della campagna si articoleranno in un arco temporale di tre anni (2009 – 2011) e partiranno nell'anno 2009 nella città di Cremona e nei maggiori centri della provincia fino a comprendere tutto il territorio provinciale.

### **Metodi**

La campagna, rivolgendosi a tutta la popolazione, avrà la seguente articolazione:

- individuazione di testimonial di larga popolarità e con un chiaro riferimento alla importanza delle regole vita – gli arbitri di calcio – che seguano puntualmente lo sviluppo di tutte le iniziative, con personalizzazione dell'abbigliamento e degli accessori;
- un *cappello* di comunicazione comune (con materiale divulgativo ed eventi) rivolto indistintamente a tutta la popolazione, con azioni dedicate e mirate, incontri e confronti di formazione;
- individuazione di sottogruppi particolarmente a rischio (adolescenti, donne, omosessuali, adulti compresi nella fascia d'età 35 – 55, adulti oltre i 65 anni, ecc.) e relative modalità di sensibilizzazione.

### **Azioni**

La campagna prevedrà interventi di diverso genere dedicati alle differenti fasce di età, con particolare attenzione al mondo dello sport. Nel 2009: conferenza stampa e presentazione del programma di iniziative, rapporti e sensibilizzazione delle Istituzioni e delle associazioni, costruzione di un cartello di opinion leader locali, etc. etc.

## Comitato scientifico

- **Annamaria Camisani**, Direttore, Servizio Dipendenze, ASL di Cremona – responsabile “Gruppo C – test gratuito in anonimato” di Cremona
- **Giuseppe Carnevale**, Direttore, Divisione di Malattie Infettive, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Giampiero Carosi**, Direttore, Istituto di Malattie Infettive e Tropicali, Università degli Studi di Brescia
- **Gilberto Compagnoni**, Direttore Generale, ASL di Cremona
- **Salvatore Gregoriotti**, Titolare Gregoriotti Associati, Graphic design and communication, Milano
- **Leopoldo Grosso**, vice-presidente, Gruppo Abele, Torino
- **Angelo Pan**, Divisione di Malattie Infettive, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Roberto Pezone**, Dipartimento Salute Mentale, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Marco Ramoni**, Associate Professor, Harvard University & Massachusetts Institute of Technology, Boston, USA
- **Dela Ranci**, Centro di Psicologia e Analisi Transazionale - Milano
- **Camillo Rossi**, Direttore Sanitario, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Giampaolo Rossi**, responsabile associazione “Gruppo Pro-positivo Beta 2” di Cremona – portavoce nazionale network FORUM AIDS ITALIA
- **Vilma Ruggeri**, Dipartimento Salute Mentale, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Piergiorgio Spaggiari**, Direttore Generale, Istituti Ospitalieri di Cremona
- **Stefano Vella**, Istituto Superiore di Sanità, Roma

## Patrocinio

Azienda Ospedaliera “Istituti Ospitalieri” di Cremona

Azienda Sanitaria Locale di Cremona

Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT

Università degli Studi di Brescia (richiesto, in attesa di conferma)

Regione Lombardia (richiesto, in attesa di conferma)

Comune di Cremona (richiesto, in attesa di conferma)

Provincia di Cremona (richiesto, in attesa di conferma)

Ordine dei Medici della Provincia di Cremona (richiesto, in attesa di conferma)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Cremona (richiesto, in attesa di conferma)

Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona (richiesto, in attesa di conferma)

Società Italiana Urologia (richiesto, in attesa di conferma)

Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (richiesto, in attesa di conferma)